Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 121

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 28 maggio 1953

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa-Marina: Ricompensa al valor militare . . . . Pag. 2006

LEGGI E DECRETI

1953

LEGGE 22 aprile 1953, n. 391.
Aumento degli assegni familiari per i settori del commercio, professioni e arti, dell'assicurazione, dell'artigianato e per i giornalisti professionisti . Pag. 2006

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 392.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei Santi Giuseppe e Leopoldo, in Cecina (Livorno) Pag. 2007

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1953, n. 393.
Autorizzazione all'Università di Napoli ad accettare una donazione Pag. 2008

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1953, n. 394.
Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione nazionale profughi d'Africa, con sede in Roma. Pag. 2008

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 1953.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie . . Pag. 2008

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1953.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Matera . . . . . . Pag. 2008

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1953.
Estinzione di diritto esclusivo di pesca nel lago Trasimeno. Pag. 2008

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1953.
Integrazione della Commissione di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1950, n. 1275, concernente l'indennizzo ai cittadini italiani per danni subiti dalla proprietà industriale italiana negli Stati Uniti d'America . . . . Pag. 2009

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1953.
Cessazione delle funzioni di direttore della Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania del dott. Luigi La Marca . . . . Pag. 2009

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torre Annunziata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951 . . . . Pag. 2010
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Paceco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951. Pag. 2010
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Napoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952. Pag. 2010

Ministero della pubblica istruzione: Diffida per smarrimento di diploma di laurea Pag. 2010

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Scioglimento di ufficio della Società cooperativa partigiana autotrasporti « Alfa », con sede in Mestre Pag. 2010
Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa « Unità proletaria », con sede in Belvedere Marittimo Pag. 2010

Ministero del tesoro:
Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa. Pag. 2010
Media dei cambi e dei titoli . . . . . . Pag. 2011

Ministero dei lavori pubblici: Sostituzione del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Foggia. Pag. 2011

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dei trasporti: Concorso, per esami e per titoli, a venti posti di disegnatore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato Pag. 2011

Ministero delle finanze: Graduatoria generale del concorso a centocinquanta posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari Pag. 2016

Ministero della difesa-Aeronautica: Nomina della Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato ruolo amministrazione. Pag. 2020

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 14 settembre 1948
registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1948
registro n. 20 Difesa-Marina, foglio n. 87.

MEDAGLIA D'ORO

E' conferita la medaglia in oro al valor militare alla memoria del tenente di vascello osservatore compl. R.S. BRESSANI Guido di Giuseppe e di Mayer Grisella, nato a Gradisca il 20 giugno 1909; con la seguente motivazione:

Giovane ed entusiasta ufficiale osservatore nella ricognizione aero-marittima destinato in zona di operazioni oltremare, chiedeva di imbarcare volontariamente su M.A.S. destinato a rischiose imprese di guerra. Nel corso di missione di ricerca offensiva del naviglio avversario, dopo estenuante notte di agguato trascorsa in condizioni di mare decisamente avverse, avvistava all'alba preponderante formazione, comprendente due incrociatori ed altrettante siluranti, in rotta verso le coste nazionali. Freddamente determinato ad ostacolare il piano offensivo dell'avversario pur conscio che la violenza del mare gli avrebbe impedito di sfruttare la velocità del suo mezzo quale fattore di sorpresa, di successo e di salvezza, affrontava la disperata impresa muovendo all'attacco. Subito individuato ed investito dal violento, concentrato tiro della intera formazione avversaria, con sovrumano slancio e sereno sprezzo del pericolo insisteva nell'attacco e lanciava i siluri col presunto esito positivo. Colpita in pieno, e distrutta la fragile unità da violenta esplosione, scompariva in mare lasciando fulgido esempio di cosciente ardimento, di preclare virtù militari e di dedizione al dovere fino al supremo olocausto. — Canale di Caso, 4 settembre 1940.

(1480)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 aprile 1953, n. 391.

Aumento degli assegni familiari per i settori del commercio, professioni e arti, dell'assicurazione, dell'artigianato e per i giornalisti professionisti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Gli assegni familiari e i relativi contributi per i settori del commercio e professioni e arti, dell'assicurazione e delle aziende artigiane della Cassa unica degli assegni stessi, nonchè gli assegni familiari della gestione per i giornalisti professionisti aventi rapporto di impiego con imprese editoriali, sono determinati nelle misure e con la decorrenza per ciascuno degli anzidetti settori o gestione rispettivamente previste dalle tabelle *C*, *E*, *G*, ed *I*, annesse alla presente legge.

Art. 2.

Con decorrenza dal periodo di paga in corso alla data del 16 giugno 1952 l'importo della retribuzione fino alla concorrenza del quale è dovuto il contributo per gli assegni familiari è elevato alle misure seguenti:

a) per il settore del commercio e delle professioni e arti:

per le retribuzioni riferite a mese	L.	22.500
per le retribuzioni riferite a quindicina o quattordicina	»	11.250
per le retribuzioni riferite a settimana	»	5.625
per le retribuzioni riferite a giornata	»	900

b) per il settore delle aziende artigiane:
L. 900 giornaliere;

c) per la gestione dei giornalisti professionisti:
L. 23.400 mensili.

Art. 3.

L'aliquota di contribuzione prevista dalla allegata tabella *C* per gli assegni familiari del settore del commercio e delle professioni e arti, è elevata, a far tempo dal 1° gennaio 1954, al 23 per cento.

Nulla è innovato alla procedura stabilita dall'art. 2 della legge 22 novembre 1949, n. 861, ai fini della determinazione e della modifica dei contributi.

Art. 4.

Con effetto dalla data di entrata in vigore della legge 4 aprile 1952, n. 218, i limiti di reddito previsti dall'articolo 1 della legge 27 gennaio 1919, n. 15, e dall'art. 3 della legge 15 febbraio 1952, n. 80, ai fini della corresponsione degli assegni familiari rispettivamente per la moglie e per i genitori a carico, sono elevati, nel caso di redditi derivanti esclusivamente dal trattamento di pensione, a L. 10.000 mensili per la moglie e per uno solo dei genitori e a L. 15.000 mensili per i due genitori.

Art. 5.

Entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri per il tesoro e per la grazia e giustizia, potranno essere emanate norme intese a coordinare le vigenti norme sugli assegni familiari in conformità dei princìpi e dei criteri direttivi cui esse si informano, nonchè a raccoglierle in un unico testo.

Art. 6.

E' soppressa la gestione stralcio della Cassa integrazione salariale per i lavoratori del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati, istituita con decreto legislativo 7 novembre 1947, n. 1362.

Le rimanenze attive e passive della gestione di cui al precedente comma sono devolute alle gestioni del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati della Cassa unica degli assegni familiari rispettivamente in proporzione alle percentuali del 72,40 per cento, del 13,80 per cento e del 13,80 per cento.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 22 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI — RUBINACCI — ZOLI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

TABELLA *C*.

Misure degli assegni familiari e dei relativi contributi per il settore del commercio e delle professioni e arti a far tempo dal periodo di paga in corso alla data del 16 giugno 1952.

(Comprensive degli assegni di caropane e dei relativi contributi stabiliti dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563, e successive modificazioni).

A) ASSEGNI MENSILI

(Ragguagliabili a giornata o a quindicina, secondo il rapporto di 1:26 e di 1:2 rispettivamente, ed a settimana moltiplicando l'assegno giornaliero per sei, fermo restando, qualora il rapporto di lavoro sia di durata inferiore al mese, che non si può superare, in ogni caso e proporzionalmente, l'importo dell'assegno mensile, quindicinale e settimanale).

AVENTI DIRITTO	Per ciascun figlio	Per il coniuge	Per ciascun ascendente
	Lire	Lire	Lire
Operai ed impiegati	3.978	2.600	1.430

B) CONTRIBUTI

(A carico del datore di lavoro).

Misura: 21 % sulla retribuzione lorda.

TABELLA *E*.

Misure degli assegni familiari e dei relativi contributi per il settore dell'assicurazione a far tempo dal 1° gennaio 1952

(Comprensive degli assegni di caropane e dei relativi contributi stabiliti dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563, e successive modificazioni).

(*Imprese assicuratrici, agenti e sub-agenti di assicurazione*).

A) ASSEGNI MENSILI

(Ragguagliabili a giornata secondo il rapporto di 1:26, fermo restando il principio stabilito dall'articolo 2, lettera *a*), n. 2, del contratto collettivo 22 luglio 1938).

AVENTI DIRITTO	Per ciascun figlio	Per il coniuge	Per ciascun ascendente
	Lire	Lire	Lire
Funzionari, impiegati, commessi, operai, guardie notturne e personale di fatica	2.288	2.054	1.716

B) CONTRIBUTI

(A carico delle aziende).

Misura: 16,50 % sulla retribuzione lorda.

TABELLA *G*.

Misure degli assegni familiari e dei relativi contributi per il settore delle aziende artigiane a far tempo dal periodo di paga in corso alla data del 16 giugno 1952.

(Comprensive degli assegni di caropane e dei relativi contributi stabiliti dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563, e successive modificazioni).

A) ASSEGNI SETTIMANALI

(Ragguagliabili a giornata, a quindicina, o a mese, secondo il rapporto di 1:6, di 1 × 2, di 1 × 4 rispettivamente, più nel secondo caso un assegno giornaliero e due nel terzo).

AVENTI DIRITTO	Per ciascun figlio	Per il coniuge	Per ciascun ascendente
	Lire	Lire	Lire
Operai . .	720	510	330
Impiegati	918	600	330

B) CONTRIBUTI

(A carico del datore di lavoro).

Misura: 13 % sulla retribuzione lorda.

TABELLA *I*.

Misure degli assegni familiari e dei relativi contributi per i giornalisti professionisti aventi rapporto di impiego con imprese editoriali a far tempo dal 1° giugno 1952.

(Comprensive degli assegni di caropane e dei relativi contributi stabiliti dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563, e successive modificazioni).

A) ASSEGNI MENSILI

(Ragguagliabili a giornata secondo il rapporto di 1:26).

AVENTI DIRITTO	Per ciascun figlio	Per il coniuge	Per ciascun ascendente
	Lire	Lire	Lire
Giornalisti professionisti aventi rapporto di impiego con imprese editoriali . .	3.978	2.600	1.430

B) CONTRIBUTI

(A carico del datore di lavoro).

Misura: 21 % sulla retribuzione lorda.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
RUBINACCI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 392.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei Santi Giuseppe e Leopoldo, in Cecina (Livorno).

N. 392. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei Santi Giuseppe e Leopoldo, in Cecina (Livorno), e la stessa Chiesa viene autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno situato in Cecina, valutato L. 1.996.800 e da adibirsi allo sviluppo delle opere parrocchiali.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1953
Atti del Governo, registro n. 76, foglio n. 93. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1953, n. 393.

Autorizzazione all'Università di Napoli ad accettare una donazione.

N. 393. Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Napoli viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 200.000 nominali, in titoli di Stato 5 %, disposta in suo favore dal prof. Ernesto Pontieri, con atto pubblico amministrativo in data 18 luglio 1952, per l'istituzione, con la rendita del capitale donato, di un premio di studio annuo da intitolarsi al nome di « Maria Pontieri » e da conferirsi ad un laureato in lettere o in filosofia dell'Università di Napoli che abbia svolta la migliore tesi di laurea in una delle discipline del ramo storico-geografico della Facoltà medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1953
Atti del Governo, registro n. 76, foglio n. 99. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1953, n. 394.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione nazionale profughi d'Africa, con sede in Roma.

N. 394. Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1953, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione nazionale profughi d'Africa, con sede in Roma, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1953
Atti del Governo, registro n. 76, foglio n. 114. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 1953.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 11 gennaio 1943, n. 138, concernente la costituzione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435, concernente la composizione degli organi dell'Istituto, successivamente modificato con decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1949, con il quale è stato costituito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie e con il quale il dott. Aldo Moriniello è stato nominato membro del Consiglio medesimo in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Considerata la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Aldo Moriniello, chiamato ad altro incarico;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Giovanni Carapezza, direttore generale della previdenza ed assistenza sociale, è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed in sostituzione del dott. Aldo Moriniello.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Dogliani, addì 22 aprile 1953

EINAUDI

RUBINACCI — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1953
Registro n. 3 Lavoro e previdenza, foglio n. 15. — BAGNOLI

(2544)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Matera.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 6 agosto 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Matera;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Matera n. 4570 in data 19 febbraio 1953, con il quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Bubbico Francesco, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Confederazione generale italiana lavoratori), in quanto non più appartenente a detta organizzazione, con il sig. Lorenzoni Fosco della stessa associazione;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Bubbico Francesco è sostituito con il sig. Lorenzoni Fosco, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Matera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 marzo 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(2359)

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1953.

Estinzione di diritto esclusivo di pesca nel lago Trasimeno.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 26 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visti la legge 23 dicembre 1917, n. 2043, concernente la riforma della gestione delle riserve di pesca e di caccia sul lago Trasimeno, e l'art. 7 del relativo regolamento n. 848 in data 9 giugno 1918;

Visto il decreto del Prefetto di Perugia n. 7126/3, in data 27 marzo 1922, con il quale venne riconosciuto a favore del sig. Mezzetti Zeffiro il possesso del diritto esclusivo di pesca nei porti della posta di Passignano nn. 78, 87, 108, nel lago Trasimeno;

Considerato che, nonostante i ripetuti inviti, gli interessati non hanno prodotto i documenti atti a dimostrare il legittimo possesso del diritto esclusivo di pesca e che, d'altra parte, i presunti titolari del diritto stesso rinunciano ai diritti che potessero loro spettare;

Ritenuto che concorrano le condizioni stabilite per procedere alla revoca del sopra citato decreto prefettizio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Decreta:

E' revocato il decreto del Prefetto di Perugia numero 7126/3, in data 27 marzo 1922, con il quale fu riconosciuto a favore del sig. Mezzetti Zeffiro il possesso del diritto esclusivo di pesca nei porti della posta di Passignano nn. 78, 87, 108, nel lago Trasimeno ed il diritto stesso viene dichiarato estinto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 aprile 1953

Il Ministro: Fanfani

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1953
Registro n. 7 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 109

(2497)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1953.

Integrazione della Commissione di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1950, n. 1275, concernente l'indennizzo ai cittadini italiani per danni subiti dalla proprietà industriale italiana negli Stati Uniti d'America.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 24 novembre 1948, n. 1493, relativa alle indennità per danni alla proprietà industriale italiana negli Stati Uniti d'America;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1950, n. 1275, contenente le norme di attuazione della citata legge 24 novembre 1948, n. 1493;

Visto il decreto Ministeriale 13 ottobre 1951, relativo alla nomina dei componenti la Commissione di cui all'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1950, n. 1275;

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1952, con il quale si è provveduto alla nomina del nuovo presidente della Commissione sopracitata;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1953, n. 233, contenente modificazioni alla composizione della Commissione istituita con il citato decreto Presidenziale 30 dicembre 1950, n. 1275;

Ritenuto che occorre provvedere ad integrare la composizione della Commissione sopracitata con la nomina di un magistrato di Cassazione con funzione di consigliere e di un sostituto avvocato generale dello Stato e dei rispettivi supplenti;

Viste le designazioni delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

La Commissione di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1950, n. 1275, è integrata come segue:

Di Macco dott. Nicola, consigliere di Cassazione, membro effettivo;

Salvatori avv. Aristide, vice avvocato dello Stato, membro effettivo.

Per ognuno dei membri effettivi sono nominati i sottoindicati supplenti:

Doni dott. Mario, consigliere di Cassazione, membro supplente;

Guglielmi avv. Giuseppe, vice avvocato dello Stato, membro supplente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 aprile 1953

Il Ministro per il tesoro
Pella

Il Ministro per l'industria e il commercio
Campilli

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *maggio* 1953
Registro n. 9 *Tesoro, foglio n.* 103. — Grimaldi

(2520)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1953.

Cessazione delle funzioni di direttore della Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania del dott. Luigi La Marca.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1951, n. 70, con il quale è stata costituita presso l'Opera nazionale per i combattenti, la Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania;

Visto il decreto Ministeriale 27 ottobre 1951, con il quale su designazione del presidente della Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania, il dottor Luigi La Marca è stato nominato direttore della Sezione stessa;

Vista la nota del presidente della Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania 5 maggio 1953, con la quale si propone la cessazione del dott. Luigi La Marca dall'incarico di direttore della Sezione stessa;

Ritenuta la opportunità di provvedere in conformità della suddetta proposta;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dalla data del presente decreto il dottor Luigi La Marca cessa dalle funzioni di direttore della Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania presso l'Opera nazionale combattenti.

Roma, addì 6 maggio 1953

Il Ministro: Fanfani

(2516)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torre Annunziata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1953, registro n. 15 Interno, foglio n. 197, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Torre Annunziata (Napoli) di un mutuo di lire 61.080.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2548)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Paceco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 16 febbraio 1953, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1953, registro n. 14 Interno, foglio n. 253, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Paceco (Trapani) di un mutuo di L. 8.150.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2464)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Napoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 8 maggio 1953, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1953, registro n. 16 Interno, foglio n. 278, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Napoli di un mutuo di L. 4.240.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(2571)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Gino Lorenzelli fu Ermanno, nato a Mulazzo (Apuania) l'8 dicembre 1920, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso la Università di Torino nel 1946.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Torino.

(2470)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di ufficio della Società cooperativa partigiana autotrasporti « Alfa », con sede in Mestre

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 21 aprile 1953, la Società cooperativa partigiana autotrasporti « Alfa », con sede in Mestre, costituita con atto 26 marzo 1945, per notaio Voltolina di Venezia, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che sia necessaria la nomina del commissario liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2467)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa « Unità proletaria », con sede in Belvedere Marittimo

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 21 aprile 1953, la Società cooperativa « Unità proletaria », con sede in Belvedere Marittimo, costituita in data 1° dicembre 1946, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(2469)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 17.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1902)	33626	700 —	*Weiss Celestina fu Artom Alessandro vedova di Ignazio Weiss*, dom. a Genova.	*Artom Eva Celestina fu Alessandro vedova di Weiss Ignazio*, dom. a Genova.
Rend. 5% (1935)	226104	3.170 —	Laguardia *Anna o Annina* fu Vincenzo moglie di Nocera Giovanni fu Emidio, dom. in Torino, vincolata per dote.	Laguardia *Rosaria Anna Maria* fu Vincenzo, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 21 aprile 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(2087)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 119

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 27 maggio 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,90	627,75
» Firenze	624,90	625 —
» Genova	624,90	627 —
» Milano	624,92	628,25
» Napoli	624,85	626,50
» Palermo	624,91	627,75
» Roma	624,90	628,25
» Torino	624,92	626 —
» Trieste	624,90	—
» Venezia	624,90	626,50

Media dei titoli del 27 maggio 1953

Rendita 3,50 % 1906	65,85
Id. 3,50 % 1902	61,75
Id. 3 % lordo	70,70
Id. 5 % 1935	96,20
Redimibile 3,50 % 1934	79,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,05
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,075
Id. 5 % 1936	92,55
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,975

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 27 maggio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,91
1 dollaro canadese	» 628,25

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90.46	» corona danese
Egitto	» 1794.55	» lira egiziana
Francia	» 1.785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87.48	» corona norvegese
Olanda	» 164.44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142.90	» franco svizzero

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sostituzione del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Foggia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 3760 in data 20 maggio 1953, l'avv. Annino Gentile viene nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Foggia in sostituzione dell'ing. Mario Quaglini, decaduto dall'incarico per maturato quadriennio.

(2513)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso, per esami e per titoli, a venti posti di disegnatore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 43472/12106 in data 27 dicembre 1952;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) numero P.A.G. 41.1.24.202/233821 in data 2 maggio 1953;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad indire un pubblico concorso a venti posti di disegnatore in prova.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 6 maggio 1953

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *maggio* 1953
Registro n. 39 *Ufficio riscontro ferrovie, foglio n.* 149.—LA MICELA

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' bandito un concorso, per esami e per titoli, a venti posti di disegnatore (meccanico) in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato da destinare alla sede centrale del Servizio materiale e trazione in Firenze per diciasette posti e alla sede centrale del Servizio lavori e costruzioni in Roma per tre posti.

1. Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti del diploma, rilasciato da scuola italiana, anche all'estero, governativa o pareggiata, di perito industriale meccanico, elettricista, o radiotecnico, o per costruttori aeronautici, o del diploma di abilitazione tecnico nautica.

Gli aspiranti muniti di titoli superiori hanno l'obbligo di presentare anche il titolo di studio richiesto. Non è ammessa equipollenza di titoli.

Al concorso non sono ammesse le donne.

2. Gli aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale ed affari generali Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 32, in conformità al modello allegato *B*, e corredata dai seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente avviso-programma, abbia compiuto il 18° anno e non abbia oltrepassato il 35° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

I) di nove anni per i mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e per i mutilati ed invalidi per servizio, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

II) di cinque anni per coloro che parteciparono nei reparti mobilitati delle Forze armate alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze

armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dei territori di confine, per i profughi dell'Africa italiana, per coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e per coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

III-*A*) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del paragrafo III) si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con una di quelle di cui ai punti precedenti, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Gli aspiranti che dimostrino di aver riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero d'essere stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, sono ammessi al concorso di cui trattasi purchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età alla data del presente avviso-programma.

Per gli aspiranti che alla data di chiusura del concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo non è fissato alcun limite di età. La norma non riguarda quindi gli appartenenti alle Forze armate dello Stato.

Si prescinde pure dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data di chiusura del concorso si troveranno, almeno da due anni, a prestare servizio non di ruolo presso la Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Gli agenti non di ruolo delle Ferrovie dello Stato sono tenuti ad indicare, sulla domanda, la data precisa in cui avvenne la loro assunzione;

b) certificato legalizzato comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

c) certificato legalizzato comprovante che il concorrente gode dei diritti politici (da inviarsi solo se il concorrente stesso ha compiuto il 21° anno di età alla data del presente avviso-programma);

d) certificato penale dell'Ufficio del casellario giudiziale, debitamente legalizzato;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto;

f) estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa); gli aspiranti che, pur avendo partecipato alle operazioni di leva non abbiano prestato servizio militare, dovranno produrre un documento recente da cui risulti l'esito della visita militare ed i motivi per i quali abbiano eventualmente ottenuto il rinvio alla chiamata alle armi; i militari trovantisi ancora sotto le armi debbono presentare provvisoriamente una dichiarazione del comandante del Corpo attestante la loro posizione, salvo a produrre, all'atto del congedamento, il regolare documento richiesto; i giovani che alla data del presente bando non siano stati ancora sottoposti a visita di leva, sono esonerati dalla presentazione del documento militare;

g) fotografia recente con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio, con prescritta marca da bollo (non è ammesso altro documento in sostituzione di quello richiesto);

h) diploma originale di cui al punto 1 o copia notarile dello stesso, debitamente legalizzata;

i) stato di famiglia, debitamente legalizzato, per gli aspiranti che chiedono l'elevamento del limite massimo di età di cui al paragrafo III). Questo documento, quando contempli matrimonio o nascita di figli avvenuti nei quindici giorni precedenti la data di scadenza del concorso, può essere presentato quindici giorni dopo la data di scadenza medesima;

l) certificato delle classificazioni ottenute nell'esame per il conseguimento del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso, se già non risultino dal documento di cui al punto *h*).

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella del presente bando; i documenti scaduti si considerano come non presentati.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente, pur dovendo presentare la domanda in carta bollata, possono produrre i documenti in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Tutti i documenti dovranno essere allegati alla domanda in originale, solamente per il titolo di studio, come si è già detto, è ammessa la copia notarile legalizzata dal presidente del tribunale. Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, comprese quelle dipendenti dallo stesso Ministero dei trasporti.

Nel caso di partecipazione a due o più concorsi per i quali si presenti domanda a questa Direzione generale (esclusi quindi i concorsi di competenza dei Compartimenti), è sufficiente presentare una sola serie di documenti; le domande però dovranno essere compilate separatamente e in ciascuna di esse dovrà essere fatto cenno delle altre domande presentate.

Per coloro che avessero già inoltrato a questa Direzione generale, domanda per partecipare ad altro pubblico concorso per il quale siano stati richiesti gli stessi documenti, possono essere ritenuti validi quelli presentati salvo a rinnovare, per i vincitori, quelli scaduti.

La mancata presentazione, nel limite fissato per la domanda, anche di uno soltanto dei documenti predetti oppure la presentazione di documenti irregolari o incompleti o la presentazione di documenti scaduti di validità o il riferimento a documenti presentati altrove, determinerà l'esclusione dal concorso.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e relativi documenti e quindi il ritardo nell'arrivo di essi non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. Oltre i documenti obbligatori di cui al precedente punto 2, i concorrenti potranno eventualmente far pervenire, prima della data di inizio delle prove orali (data di inizio che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica), i seguenti titoli:

a) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti;

b) certificati di prestazione d'opera presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti con l'indicazione della durata di tali servizi, della natura dei lavori ai quali il concorrente ha preso parte e del modo in cui detti lavori furono eseguiti;

c) documenti attestanti la posizione del concorrente rispetto ai titoli di preferenza di cui al punto 13.

4. Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subito visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà l'esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito a concorso, potrà determinare la immediata decadenza dal posto conferito senza obbligo, per l'Amministrazione, di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere, verso l'Amministrazione stessa, alcuna ragione o pretesa sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in dipendenza del concorso e della sua ammissione in servizio.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato, ad eccezione degli agenti non di ruolo dimissionari, purchè non risulti che questi si siano resi tali allo scopo di evitare licenziamento per motivi disciplinari.

Gli aspiranti i quali dimostrino con apposito documento di essere impiegati di ruolo di un'Amministrazione statale oppure ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate o agenti della Forza pubblica, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*).

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nonchè il personale straordinario che produsse, a suo tempo, tutti i documenti per l'assunzione in servizio e quello non di ruolo che abbia già prodotto tutti i documenti per l'inquadramento a sussidiario, sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), con l'obbligo però di presentare tutti gli altri entro il termine prescritto.

Gli aspiranti già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso, dovranno optare per la nuova posizione di disegnatore in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita, nonchè del congedo e delle concessioni di viaggio e dei benefici per i combattenti derivanti dall'applicazione del testo unico del regio decreto 19 agosto 1927, n. 1711, e successive estensioni. L'anzianità stessa resta utile altresì agli effetti delle prestazioni dell'Opera di previdenza ed in caso di cessazione dal servizio nel corso del periodo di prova, tali agenti, o le loro famiglie, avranno titolo alle prestazioni stesse in base alla nuova posizione, compresa l'indennità di buonuscita, qualora ne avessero già acquistato titolo nella precedente posizione.

Ai vincitori già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato che alla data di decorrenza della nomina in prova abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per il grado ferroviario conseguito, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Anche tali concorrenti sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto al punto 15 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente e futura.

5. Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra e assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valor militare e per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali e dei coniugati o vedovi, gli interessati dovranno produrre i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 24;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in carta bollata da L. 24 di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i reduci dalla deportazione o dall'internamento da parte del nemico presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 24, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio gli interessati hanno la loro residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i mutilati e gli invalidi per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra oppure ai sensi dell'art. 10 del regolamento di esecuzione della legge 3 giugno 1950, n. 375, approvato con decreto Presidenziale 18 giugno 1951, n. 1176, una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa;

e) i mutilati e gli invalidi per servizio, dovranno produrre il certificato mod. 69-*ter* di cui al decreto Ministeriale 23 marzo 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 83 dell'8 aprile 1948, oppure una dichiarazione rilasciata su carta bollata da L. 24 dalla competente sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale dell'Unione stessa;

f) gli orfani dei caduti nella guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 15 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto. I figli e i congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta bollata da L. 24 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, vidimato dalla sede centrale dell'Amministrazione stessa.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre una dichiarazione rilasciata su carta bollata da L. 24 dalla competente sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale dell'Unione stessa;

g) i figli degli invalidi per la guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-1943 o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dovranno produrre la dichiarazione modello 69, rilasciata in bollo da L. 24, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da L. 24 del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto oppure, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di esecuzione della legge 3 giugno 1950, n. 375 approvato con decreto Presidenziale 18 giugno 1951, n. 1176, una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa.

I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio, dovranno produrre il certificato mod. 69-*ter* rilasciato a nome del padre del candidato oppure una dichiarazione su carta bollata da L. 24 rilasciata dalla competente sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale dell'Unione stessa;

h) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa Italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

i) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata da L. 24;

l) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra nonchè gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata da L. 24;

n) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia, su carta bollata da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, legalizzato dal prefetto.

I documenti attestanti il diritto all'elevamento del limite massimo di età di cui ai paragrafi I) e II) del punto 2 debbono essere presentati entro i termini stabiliti per la presentazione della domanda.

6. I concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere (francese, inglese, tedesco) debbono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente alla data di scadenza fissata dal punto 2 del presente bando.

7. I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento.

8. La Direzione generale farà pervenire ai candidati, prima della data stabilita per le prove scritte, la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica. Per l'idoneità fisica gli interessati devono possedere sana costituzione e le attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano. Devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,50, acutezza visiva di almeno 14/10 complessivamente raggiungibile anche con correzione di lenti sferiche o cilindriche di non oltre più quattro diottrie o meno cinque diottrie purchè la differenza fra la refrazione dei due occhi non sia superiore alle tre diottrie, campo visivo e senso cromatico normali, percezione della voce afona a non meno di metri otto complessivamente o da un solo orecchio. Ultimata la visita, i concorrenti riceveranno comunicazione immediata circa l'esito della visita stessa.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di lire centocinque da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio ragioneria Tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta e la credenziale fatta pervenire agli interessati dalla Direzione generale, dovranno essere consegnate, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario che dovrà praticarla.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

9. In applicazione degli articoli 27 e 29 del vigente regolamento del personale, l'Amministrazione, dopo aver assunto tutte le informazioni che crederà del caso, giudicherà, con sua valutazione, dell'ammissibilità degli aspiranti sia al concorso che all'impiego.

10. La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto Ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, seguendo le norme di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888.

Per l'espletamento degli esami di lingue estere, saranno aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detti esami, professori abilitati all'insegnamento o funzionari competenti dell'Amministrazione.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

11. Gli esami obbligatori saranno scritti, grafici e orali come dal programma di cui l'allegato *A*.

La prova facoltativa sulle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. A detta prova saranno sottoposti solamente i candidati ammessi alle prove orali delle materie obbligatorie e sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di saper tradurre correntemente e senza dizionario, un brano redatto in lingua italiana e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua prescelta.

12. Per ciascuna prova obbligatoria ogni commissario disporrà dei seguenti punti:

prova *a*)	punti 10
prova *b*)	» 15
prova *c*)	» 20
prova *d*)	» 20
prova *e*)	» 30

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e grafiche obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato almeno sette decimi dei punti assegnati a detta prova.

Ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per i titoli e per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di 13 punti per il titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso;

di 6 punti per gli altri titoli culturali e professionali;

di 10 punti, al massimo, per la valutazione del servizio eventualmente prestato nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

di 5 punti per l'esame scritto e 5 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere.

Sarà tenuto conto delle prove facoltative nelle lingue estere soltanto se il candidato avrà riportato in esse almeno la metà dei punti disponibili.

13. La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge relative ai posti da riservare ai candidati risultati idonei che rivestono la qualità di mutilato o invalido di guerra e categorie assimilate, di combattente e categorie assimilate, di orfano di guerra e categorie assimilate nonchè a quelli che dimostrino di aver riportato per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero di essere stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale.

A parità di voti saranno preferiti, nell'ordine che segue, i concorrenti:

1) insigniti di medaglia al valor militare;

2) mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

3) mutilati e invalidi civili per fatti di guerra;

4) mutilati ed invalidi per servizio;

5) orfani di guerra o di caduti per la lotta di liberazione o di caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o di caduti per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e figli di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

6) orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

7) orfani dei caduti per servizio;

8) feriti in combattimento;

9) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

10) figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

11) figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

12) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13) congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

14) che abbiano prestato servizio militare come combattenti nella guerra etiopica o che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o di quella di liberazione, i partigiani combattenti, i reduci dalla prigionia, i profughi dei territori di confine, i profughi dell'Africa italiana, i cittadini deportati dal nemico, coloro che sono stati addetti prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

15) che abbiano prestato lodevole servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

16) che rivestano la qualifica di ufficiale di complemento, ferme le eccezioni previste dall'art. 10 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3224, nei confronti di coloro che non abbiano potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà;

17) coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli;

18) che abbiano appartenuto ai reparti di lavoro del Genio ferrovieri.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti, essa è determinata dalla maggiore età.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non danno titolo alle preferenze di cui ai punti dall'1 al 13.

I candidati in possesso di benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc., debbono dimostrare tale loro qualità, agli effetti preferenziali e della formazione della graduatoria di cui al presente punto 13, prima della data di inizio delle prove orali, come già si è detto al punto 3.

Anche gli agenti in servizio nelle Ferrovie dello Stato debbono comprovare, mediante presentazione dei prescritti documenti, le loro eventuali benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc. di cui al presente punto 13.

14. La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, i candidati potranno presentare reclami relativi alla graduatoria medesima al Ministro per i trasporti il quale deciderà dopo aver sentito la Commissione esaminatrice.

15. I primi venti della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

I disegnatori in prova non potranno essere nominati stabili se non avranno compiuto un anno di effettivo servizio in prova entro il quale dovranno dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati, secondo quanto è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.

Per gli agenti non di ruolo già in servizio che risulteranno vincitori, il servizio precedentemente prestato avrà valore agli effetti delle assicurazioni di cui all'art. 23 del regolamento del personale, del trattamento di congedo e delle concessioni di viaggio.

16. Il disegnatore in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio nella località assegnatagli entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima, sarà considerato rinunciante alla nomina.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei primi venti della graduatoria, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria e fino al numero di 20.

17. Nell'atto in cui i disegnatori in prova vengono assunti in servizio, contraggono l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanate dall'Amministrazione.

18. Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica e agli esami, e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti o facilitazioni di viaggio, nè rimborsi di spese.

Roma, addì 6 maggio 1953

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

Aritmetica e algebra.

Numeri interi, decimali, periodici Numeri razionali e irrazionali Operazioni relative Frazioni Potenze Calcoli di espressioni con radicali Calcolo algebrico elementare.

Operazioni sui numeri complessi (grado e secondi, ore e minuti) Equazioni di I e II grado Risoluzioni Sistemi di equazioni di I grado a più incognite Sistemi speciali di II grado o di grado superiore che ammettono risoluzione con equazioni di II grado Discussione semplice su problemi di II grado.

Logaritmi e relative operazioni Uso delle tavole Uso del regolo calcolatore.

Progressioni aritmetiche e geometriche, proprietà Media aritmetica, geometrica, armonica, ponderale.

Applicazioni e calcoli interessanti problemi tecnici.

Trigonometria piana.

Definizione delle funzioni trigonometriche Variazioni nell'angolo giro Formule comuni di addizioni Duplicazione Divisione Identità ed equazioni trigonometriche Calcoli Uso delle tavole trigonometriche.

Relazioni fra gli elementi di triangoli rettangoli Calcoli Relazioni fra gli elementi di triangoli qualunque Risoluzioni di triangoli.

Geometria.

Enti geometrici Figure piane Poligoni regolari e irregolari Uguaglianza e criteri di uguaglianza per triangoli Proprietà particolari di alcuni poligoni speciali Circonferenza e cerchio Relazioni reciproche fra circonferenza e rette Tangente.

Equivalenza di figure piane Trasformazione di poligoni in altri equivalenti.

Similitudine Criteri Proporzione fra grandezze geometriche Sulla misura delle grandezze Unità di misura Misura delle linee, degli angoli, delle aree di figure poligonali Cerchio ed elementi del cerchio Gli enti geometrici nello spazio Diedri Angoli solidi Proprietà caratteristiche dei solidi più comuni Solidi di rotazione Misura delle superfici e dei volumi dei solidi e in particolare della sfera e di elementi della sfera Volume di un solido di rotazione.

Costruzioni geometriche con la riga e col compasso Risoluzione di problemi di tangenza, di raccordi, di intersezioni, di divisione, di segmenti e superfici.

Costruzione di poligoni regolari - Costruzione di curve speciali e delle sezioni coniche (elisse, parabola, iperbole) - Problemi di integrazione grafica.

Applicazioni riferentisi specialmente alla tecnica industriale.

Geometria descrittiva.

Coordinate ortogonali e coordinate polari Rappresentazione in proiezione ortogonale degli enti geometrici, delle figure, dei solidi.

Fisica e chimica generale.

Nozioni fondamentali di meccanica Forze Coppie e Momento Composizione Condizioni di equilibrio delle macchine semplici Centro di gravità e sua determinazione nelle figure piane e nei solidi.

Moto uniforme e vario Leggi caratteristiche Moto circolare Leggi elementari della dinamica Relazione tra forza e accelerazione Lavoro e potenza, loro misura Energia e forza viva Proprietà e leggi fondamentali dei liquidi e dei gas Applicazioni tecniche.

Il calore e la temperatura Misura Trasmissione del calore Leggi sui cambiamenti di stato.

Nozioni generali di elettrologia Differenza di potenziale Corrente elettrica Fenomeni magnetici ed elettromagnetici Effetti termici della corrente elettrica Principali leggi delle combinazioni chimiche Struttura molecolare Soluzioni - Elettrolisi Leghe metalliche.

Nozioni generali sulle caratteristiche e depurazione delle acque per le caldaie Nozioni generali sui combustibili e lubrificanti.

Meccanica applicata.

Nozioni di resistenza dei materiali Sollecitazioni Deformazioni dei corpi Limite di elasticità, di snervamento, di rottura Grado di sicurezza Studio dei vari modi di sollecitazione semplice e composta Leggi relative Calcoli applicativi alle travi e agli organi meccanici più comuni Resistenza alla fatica Invecchiamento dei metalli Comportamento dei metalli in relazione alla struttura e ai trattamenti termici.

Nozioni elementari sulle sollecitazioni dinamiche Le resistenze passive: attrito diretto e leggi relative attrito indiretto La resistenza del mezzo Calcoli elementari Macchine semplici e composte Composizione di meccanismi - Organi principali delle macchine Trasmissione del lavoro nelle macchine Rendimento.

Organi di trasmissione (cinghie, catene, bielle, rotismi, giunti, ecc.) Alberi, perni, cuscinetti, supporti Guide Slitte Regolatori Volani Accoppiamenti fissi e mobili.

Organi di unione (chiodi, viti, bulloni, incastri, ecc.).

Macchine.

Nozioni generali e descrittive delle macchine idrauliche - Caldaie a vapore Tipi e classificazioni Descrizione funzionamento e particolari costruttivi delle caldaie e accessori.

Macchine a vapore a stantuffo Forme più comuni Sistemi di distribuzione e trasmissione del movimento Accessori Regolazione Cenni descrittivi e costruttivi delle turbine a vapore.

Motori a combustione interna Funzionamento Descrizioni degli organi fondamentali e accessori Cicli termici (Otto, Diesel ecc.) Avviamento e regolazione della potenza.

Nozioni sulle macchine utilizzatrici: Pompe Ventilatori - Compressori.

Applicazioni delle macchine motrici alla trazione ferroviaria.

Nozioni generali di tecnologia meccanica.

Materie prime con particolare riguardo ai materiali metallici Leghe Proprietà e impieghi più comuni Lavorazioni di officina Cenni sui procedimenti di fusione, fucinatura, pressatura, laminazione, ecc. Conoscenza generale delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli e del legno.

Elettrotecnica e macchine elettriche.

Nozioni e leggi elementari che governano le correnti elettriche Circuiti elettrici e calcoli elementari Fenomeni magnetici ed elettromagnetici Correnti alternate Sistemi di correnti alternate polifasi.

Unità di misure elettriche Strumenti elettrici di misura Nozioni generali sulle macchine elettriche motrici e generatrici a corrente continua e alternata Cenni di funzionamento Descrizione delle parti fondamentali e accessorie e dei materiali occorrenti alla loro costruzione.

Trasformatori Convertitori Raddrizzatori.

Descrizione degli apparecchi elettrici di comando, regolazione e protezione più comuni Cenni sugli impianti di forza motrice e di illuminazione.

Cenni sulle applicazioni della trazione elettrica nelle ferrovie.

Disegno.

Rappresentazione dei solidi, delle sezioni piane di essi, delle intersezioni di superfici.

Problemi di sviluppo delle superfici dei solidi.

Norme di esecuzione dei disegni tecnici Segni convenzionali Quote Scale di rappresentazione Conoscenza delle norme UNI per i disegni costruttivi Tolleranze dimensionali e relative tabelle Tipi di aggiustaggio.

Esecuzione di schizzi quotati di organi meccanici e raggruppamenti di essi.

Rilievo di macchine e installazioni.

Esecuzione di disegni costruttivi di un qualsiasi organo rilevato dal vero.

Progettazione e calcoli relativi fra elementi semplici di macchine Disegno di installazioni di macchine e di impianti semplici comuni nelle industrie meccaniche.

Segni grafici adottati dal CEI per i disegni e schemi di impianti elettrici Lettura e interpretazione di schemi di impianti e di macchine.

Progettazione di impianti semplici di illuminazione, forza motrice, o installazione di apparecchiature elettriche, di quadri di manovra, ecc.

Prove di esame.

a) Componimento scritto di lingua italiana su argomento vario riguardante l'industria e la tecnica.

b) Problema di applicazione delle nozioni di matematica e meccanica incluse nel programma.

c) Saggio di calligrafia ad inchiostro sui caratteri usati nei disegni e uso del normografo.

Esecuzione di uno schizzo quotato a mano libera di un organo di macchina o pezzo meccanico rilevato dal vero e comprendente tutti gli elementi atti alla costruzione.

d) Esecuzione su tema dato di un breve calcolo meccanico e di dimensionamento riferentesi ad un organo di macchina e disegno costruttivo quotato dello stesso organo o di parte di esso.

e) Prova orale sugli argomenti del programma.

Alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali (Concorsi). — ROMA

Il sottoscritto di e di presa conoscenza dell'avviso in data 6 maggio 1953 per il concorso a venti posti di disegnatore in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Unisce alla presente, la domanda per prendere parte anche al concorso bandito da codesta Direzione generale per posti di

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subito visita o sostenuto esami all'uopo (2).

Firma (casato e nome per esteso)
Indirizzo attuale
Indirizzo precedente (3)

Data,

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

(1) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quali lingue (francese, inglese e tedesca) intenda essere esaminato.

(2) In caso diverso, la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(3) Per coloro che risiedono all'attuale indirizzo da meno di un anno.

(2507)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a centocinquanta posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1940, n. 1176, e successive modificazioni sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Visto il decreto Ministeriale 14 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1951, registro Finanze n. 17, foglio n. 8, con il quale è stato indetto un concorso per esami a centocinquanta posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari;

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1951, registro Finanze n. 28, foglio n. 212, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1953, registro Finanze n. 7, foglio n. 249, con il quale, a decorrere dal 1° dicembre 1952, le funzioni di presidente della Commissione sono state assunte dall'ispettore generale dott. Orlando Di Fiore, in sostituzione del prof. dott. Gaetano Stammati, direttore generale delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami a centocinquanta posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari indetto con decreto Ministeriale 14 aprile 1951:

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Media dei voti delle prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
1. Arata Luigi fu Augusto	7,466	8,500	15,966
2. Pagano Ernesto di Nicola, figlio di invalido di guerra	7,300	8,400	15,700
3. Verzellesi Ludovico di Priamo	7,566	8,000	15,566
4. Cantone Alfio di Vito	7,133	8,200	15,333
5. Oliva Giuseppe fu G. Battista	7,733	7,500	15,233
6. Caruso Luigi di Angelo	7,033	8,100	15,133
7. Barzi Dante di Annibale	7,566	7,500	15,066
8. Baretti Vittorio fu Vittorio, prigioniero, orfano di guerra	7,533	7,520	15,053
9. Dell'Anno Francesco di Amedeo	7,233	7,800	15,033
10. Catelli Francesco di Medardo	7,516	7,400	14,916
11. D'Errico Giuseppe di Gerardo	7,100	7,810	14,910
12. Masciello Carmine fu Attilio	7,300	7,600	14,900
13. Lembo Filomena di Michelangelo	7,033	7,800	14,833
14. Bianchi Giovanni di Francesco	7,550	7,280	14,830
15. Giordano Luigi fu Taddeo	7,100	7,725	14,825

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Media dei voti delle prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
16. Longo Domenico di Bruno	7,000	7,820	14,820
17. Portera Vincenzo di Antonino	7,600	7,215	14,815
18. Tocci Fedele di Francesco Girolamo	7,000	7,800	14,800
19. Cimino Ciro Giorgio fu Benedetto	7,366	7,400	14,766
20. Minarelli Walter fu Roberto, combattente	7,300	7,400	14,700
21. Forcellati Romeo Romei di Gustavo	7,166	7,520	14,686
22. Petrillo Pier Giuseppe di Giuseppe	7,666	7,000	14,666
23. Russo Antonio di Pasquale	7,633	7,010	14,643
24. Lopatriello Leonardo fu Giambattista	7,333	7,300	14,633
25. Dispotico Antonio fu Vincenzo	7,300	7,330	14,630
26. Rigo Sergio di Felice	7,100	7,520	14,620
27. D'Ettore Daniele di Salvatore	7,100	7,510	14,610
28. Caroli Cosimo di Luigi, combattente	7,300	7,300	14,600
29. Prizia Manlio di Annibale	7,066	7,500	14,566
30. Girardi Saverio di Antonio	7,433	7,120	14,553
31. Taddonio Emanuele di Tommaso	7,033	7,500	14,533
32. Mattucci Francesco fu Errico, coniugato	7,016	7,500	14,516
33. Lucidi Pressanti Francesco fu Raffaele	7,266	7,250	14,516
34. Azzarito Alessandro di Pietro	7,500	7,015	14,515
35. Adamo Giuseppe di Guido	7,400	7,112	14,512
36. Petranelli Roberto fu Carlo	7,000	7,510	14,510
37. Annecca Sergio di Pasquale	7,000	7,508	14,508
38. Giordano Pietro di Vincenzo	7,300	7,205	14,505
39. Sartini Arnaldo di Rino	7,200	7,304	14,504
40. Rossi Velio di Virgilio, combattente	7,000	7,500	14,500
41. Aulisa Antonino fu Giuseppe	7,333	7,150	14,483
42. La Rocca Emilio fu Emilio	7,266	7,214	14,480
43. Mangiaracina Francesco di Gaspare	7,466	7,010	14,476
44. Scanni Michele di Giuseppe	7,466	7,005	14,471
45. Serra Giuseppe fu Vincenzo, orfano di guerra	7,166	7,300	14,466
46. Alvino Giovanni di Alfredo	7,350	7,110	14,460
47. Compagno Franco Mario di Giuseppe	7,200	7,255	14,455
48. Orlando Michele di Giovanni	7,300	7,150	14,450
49. Invidiata Rosario fu Rosario	7,433	7,000	14,433
50. Spampinato Rosa fu Sebastiano	7,016	7,400	14,416
51. Ghislanzoni Vittorio di Alberto	7,200	7,210	14,410
52. Moschella Domenico di Carmelo	7,250	7,150	14,400
53. Colica Mario di Nicola	7,166	7,220	14,386
54. Pasquini Giunio di Girolamo	7,366	7,010	14,376
55. Pappalardo Caterina di Agostino	7,166	7,200	14,366
56. Di Pietro Salvatore di Salvatore	7,250	7,110	14,360
57. Russo Giovanna di Salvatore	7,200	7,150	14,350
58. Nastri Luigi di Michele	7,333	7,015	14,348
59. Pane Antonio di Santo	7,033	7,310	14,343
60. Rossi Salvatore di Eraclio	7,233	7,106	14,339
61. Pisana Antonino di Pier Giuseppe	7,033	7,305	14,338
62. Alberti Attilio fu Antonio	7,033	7,300	14,333
63. Scribano Giuseppe Aldo fu Giuseppe, figlio di caduto civile per causa di servizio, nato il 23 giugno 1927	7,116	7,200	14,316
64. Vadalà Pietro di Domenico, profugo, nato il 7 novembre 1927	7,066	7,250	14,316
65. Noto Emanuele di Antonino, figlio di invalido di guerra	7,100	7,215	14,315
66. Passalacqua Renato fu Pasquale	7,200	7,110	14,310
67. Gambino Cesare di Antonino, combattente	7,200	7,105	14,305
68. Menditto Michele di Giuseppe, deportato civile	7,200	7,102	14,302
69. Gambadoro Antonino di Cesare	7,400	6,900	14,300
70. Recupero Sebastiano di Antonino	7,066	7,230	14,296
71. Morsello Sebastiano di Salvatore	7,266	7,020	14,286
72. L'Ambrosa Bartolo di Giovanni	7,166	7,100	14,266
73. Fortino Domenico di Santi	7,100	7,165	14,265
74. Stragapede Giacomo di Carlo	7,150	7,110	14,260
75. Carnevali Pietro fu Giuseppe	7,200	7,055	14,255
76. Mazzei Francesco fu Giambattista	7,000	7,250	14,250
77. Previdi Giuseppe di Lamberto, partigiano combattente	7,233	7,010	14,243
78. Consoli Gaetano di Concetto	7,333	6,908	14,241
79. Della Sala Omero di Modestino	7,533	6,707	14,240
80. Marchetti Bruno di Ernesto	7,033	7,205	14,238
81. Previti Antonina di Rosario	7,233	7,000	14,233
82. Cobau Teodora fu Empedocle	7,066	7,160	14,226
83. Minucci Giuseppe di Eugenio, combattente	7,500	6,725	14,225
84. Traina Sebastiano di Emanuele	7,000	7,220	14,220
85. Alacqua Giuseppe Andrea di Francesco	7,200	7,018	14,218
86. Alimandi Armando di Antonio	7,000	7,215	14,215
87. Cirinna Domenico di Santo	7,100	7,110	14,210
88. Duplicato Antonino di Giovanni	7,000	7,208	14,208
89. Ferri Berardino di Adriano	7,200	7,005	14,205
90. Corrao Nicolò di Emanuele	7,200	7,004	14,204
91. Galeota Walter di Giovanni, figlio di invalido di guerra	7,200	7,000	14,200
92. Vespa Flora di Daniele	7,033	7,150	14,183
93. Oliva Simone fu G. Battista, combattente	7,466	6,715	14,181
94. Sacco Vincenzo di Francesco	7,266	6,910	14,176
95. Pisana Giuseppe di Pietro	7,166	7,005	14,171
96. Megna Antonio di Giovanni, nato il 2 gennaio 1929	7,316	6,850	14,166
97. Fusilli Carlo di Raffaello, nato il 20 gennaio 1929	7,066	7,100	14,166
98. Ruggiero Giovanni di Giuseppe	7,100	7,060	14,160
99. Biagini Giuseppe di Renato	7,000	7,155	14,155
100. Musto Federico di Pellegrino	7,000	7,150	14,150
101. Citati Vittorio di Ignazio	7,433	6,715	14,148
102. Venuti Nunzio Antonino di Francesco	7,033	7,110	14,143
103. Chiodetti Giovanni di Giuseppe, combattente della guerra di liberazione	7,333	6,808	14,141
104. D'Alfonso Guido di Guido Giuseppe	7,433	6,706	14,139
105. Danesi Lamberto di Americo	7,033	7,105	14,138
106. Lombardi Remigio di Alfonso	7,033	7,103	14,136
107. Alia Concettina di Paolo Sebastiano	7,033	7,100	14,133
108. Dolcemascolo Giacomo di Benedetto	7,500	6,630	14,130
109. Rubini Armando di Tommaso, combattente	7,000	7,125	14,125
110. Pansini Ferdinando di Nicola	7,000	7,120	14,120
111. Reale Giovanni di Antonio	7,000	7,115	14,115
112. Virdis Armando di Giovanni Antonio	7,000	7,110	14,110
113. Vitale Alfredo fu Saverio	7,300	6,808	14,108
114. Corsini Gianfranco di Giuseppe	7,050	7,055	14,105
115. Limongelli Mario di Savino	7,400	6,700	14,100
116. Palma Francesco di Palmantonio	7,033	7,065	14,098
117. Paolicelli Raffaele di Cosimo	7,266	6,825	14,091
118. Drago Tommaso di Domenico	7,450	6,640	14,090
119. Altamura Italo fu Giacinto	7,033	7,055	14,088
120. Grippo Giuliana di Alfredo	7,066	7,020	14,086
121. Fantino Nelida di Giuseppina	7,000	7,085	14,085
122. Console Domenico di Pietro	7,033	7,050	14,083
123. Belardini Giuseppe fu Angelo	7,033	7,040	14,073
124. Conticello Nicolò di Antonio	7,250	6,820	14,070
125. De Angelis Antonio di Ofelzio	7,183	6,885	14,068
126. Di Biase Adolfo di Vincenzo	7,166	6,900	14,066
127. Petracca Emo di Andrea, combattente	7,033	7,030	14,063
128. Zampella Pasquale di Andrea, combattente	7,233	6,825	14,058

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Media dei voti delle prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
129. Gerbino Salvatore di Liborio, combattente	7,133	6,918	14,051
130. Fortunato Pantaleo di Giuseppe	7,033	7,015	14,048
131. Armenia Corrado di Ignazio	7,133	6,912	14,045
132. Ciarcia Giuseppe di Emilio	7,033	7,010	14,043
133. Guglielmi Renato di Vincenzo	7,333	6,707	14,040
134. Romano Maria Antonietta di Attilio	7,033	7,005	14,038
135. D'Emanuele Antonio di Francesco, invalido civile per fatti di guerra	7,233	6,800	14,033
136. Garofani Giovanna di Ladislao	7,450	6,580	14,030
137. Coviello Gerardo fu Angelo	7,300	6,725	14,025
138. Zampognaro Rosa fu Ciro	7,000	7,023	14,023
139. Capitani William di Romolo	7,200	6,820	14,020
140. Metraglia Francesco di Ernesto, coniugato con 3 figli	7,200	6,817	14,017
141. Mendorla Gaetano fu Paolo	7,116	6,901	14,017
142. Castellano Giovanni di Elia	7,300	6,716	14,016
143. Cirillo Giuseppe di Raffaele	7,600	6,415	14,015
144. Damiano Pietro di Gaetano	7,000	7,012	14,012
145. Soressi Giannino di Ferdinando	7,500	6,510	14,010
146. Di Salvo Michele di Giuseppe	7,000	7,006	14,006
147. Serra Elio di Antonio	7,000	7,005	14,005
148. Agostinone Marco Antonio fu Emidio	7,000	7,000	14,000
149. Aquino Domenico di Pasquale, combattente	7,233	6,750	13,983
150. Mazzanti Giacomo di Giovanni, combattente	7,266	6,710	13,976
151. Insabella Rosario di Antonio	7,166	6,805	13,971
152. Le Noci Benito fu Pasquale	7,066	6,900	13,966
153. Russo Antonio fu Amedeo, combattente	7,100	6,860	13,960
154. Castelvetrano Pietro di Antonio	7,000	6,950	13,950
155. Di Benedetto Donato di Nicola, combattente	7,233	6,710	13,943
156. Dinolfo Salvatore fu Andrea	7,033	6,900	13,933
157. Scialla Michele di Giuseppe	7,100	6,820	13,920
158. Di Lorenzo Alberto fu Gerardo	7,400	6,510	13,910
159. Melazzini Romeo di Alfredo	7,000	6,900	13,900
160. Lombardo Emilio di Michele, profugo A. I.	7,166	6,730	13,896
161. Samperi Filippo di Santo	7,066	6,820	13,886
162. Contarini Alfredo di Renato	7,266	6,610	13,876
163. Foti Antonio Orazio di Giovanni	7,066	6,800	13,866
164. Longo Nicolò di Eugenio, combattente	7,233	6,620	13,853
165 Lucherelli Adamo di Martino, combattente	7,533	6,310	13,843
166. D'Urso Giuseppe di Gaspare	7,033	6,800	13,833
167. Fiorentini Liborio fu Raffaele	7,166	6,660	13,826
168. Alessandro Giuliano di Domenico, combattente	7,400	6,420	13,820
169. Lori Armando di Fulvio	7,366	6,450	13,816
170. Casella Carmelo di Francesco, combattente	7,000	6,800	13,800
171. Bisegni Alfio di Giulio	7,033	6,750	13,783
172. Bonnici Giovanni di Bernardo, profugo A. I.	7,016	6,750	13,766
173. De Giosa Giuseppa di Oronzo	7,033	6,725	13,758
174. Azzarello Umberto di Cirino	7,033	6,720	13,753
175. Patruno Giacomo di Croce	7,233	6,510	13,743
176. Ricci Roberto di Mario	7,433	6,300	13,733
177. Lavarone Alfredo fu Giovanni, nato il 24 ottobre 1923	7,016	6,700	13,716
178. Finna Gaetano fu Vito, nato l'11 gennaio 1924	7,366	6,350	13,716
179. Firullo Maria di Antonino	7,000	6,715	13,715
180. Crudele Ruggero fu Antonio, combattente	7,300	6,410	13,710
181. Peraino Giulio di Antonino, combattente	7,200	6,500	13,700
182. Maccotta Giuseppe di Salvatore, combattente	7,183	6,500	13,683
183. Modica Giovanni di Luciano, combattente	7,266	6,400	13,666
184. Murana Matteo di Stefano	7,533	6,100	13,633
185. Magro Giovanni di Francesco Paolo, combattente	7,100	6,520	13,620
186. Oliva Francesco di Giuseppe	7,500	6,100	13,600
187. Cusimano Eduardo fu Santi	7,166	6,420	13,586
188. Liberti Felice di Adolfo	7,066	6,500	13,566
189. Posati Wilma di Zeno	7,050	6,500	13,550
190. Cerulli Raffaele di Silvio	7,033	6,510	13,543
191. Pedullà Michele di Gaetano	7,033	6,505	13,538
192. Lettini Francesco di Nicola	7,233	6,300	13,533
193. Catanese Pietro di Salvatore	7,016	6,500	13,516
194. Galanti Mario di Guido	7,100	6,400	13,500
195. Meloni Domenico fu Enrico, orfano di guerra	7,333	6,150	13,483
196. Maffei Mario di Antonio	7,066	6,410	13,476
197. Gaudiuso Vincenzo di Pasquale, reduce dalla prigionia	7,066	6,400	13,466
198. Pagnozzi Gerardo fu Pietro	7,133	6,310	13,443
199. Fransvea Annibale fu Luigi	7,433	6,000	13,433
200. Maddalena Francesco di Giuseppe, figlio di grande invalido	7,316	6,110	13,426
201. Venuti Pietro di Andrea	7,016	6,400	13,416
202. Colturi Nicola di Caterina, combattente	7,000	6,415	13,415
203. Paloscia Nino di Luigi	7,300	6,110	13,410
204. Arbore Giuseppe di Pasquale	7,200	6,205	13,405
205. Faraldi Bruno di Natale	7,000	6,400	13,400
206. Latini Antonio di Pietro, combattente	7,266	6,130	13,396
207. Rapisarda Elio di Ettore	7,266	6,120	13,386
208. Cucurullo Antonino fu Giuseppe	7,166	6,215	13,381
209. Gostinicchi Sergio di Agostino	7,066	6,310	13,376
210. Montisanti Giacomo di Giuseppe	7,066	6,300	13,366
211. Melillo Mario di Onofrio	7,250	6,100	13,350
212. Donato Vittorio di Geremia, combattente	7,033	6,310	13,343
213. Barile Benedetto di Vincenzo, profugo A. I.	7,033	6,300	13,333
214. Bellini Alfonso di Pietro	7,000	6,330	13,330
215. Corsetti Angelo fu Luigi	7,000	6,320	13,320
216. Giannetto Nunziata di Angelo	7,000	6,300	13,300
217. Silvia Gaetano fu Giambattista, combattente	7,066	6,200	13,266
218. Santanera Massimo di Alessandro	7,150	6,110	13,260
219. Mannino Nicolina di Sebastiano	7,050	6,200	13, 50
220. Netti Giuseppe di Giannantonio	7,033	6,210	13,243
221. Pera Salvatore fu Eduardo	7,033	6,205	13,238
222. Rella Mario fu Giuseppe	7,233	6,000	13,233
223. Calderaro Antonio di Pietro, invalido civile per fatti di guerra, profugo	7,000	6,230	13,230
224. Oliviero Ciro fu Vincenzo	7,000	6,200	13,200
225. Picone Gaetano di Giuseppe	7,066	6,100	13,166
226. Crisci Modestino di Mario, combattente	7,000	6,160	13,160
227. Cefalo Giuseppe fu Sebastiano	7,000	6,150	13,150
228. Sblendorio Raffaele di Guarino	7,100	6,040	13,140
229. Nicosia Giov. Battista di Antonino	7,066	6,000	13,066
230. Rossi Guido di Pellegrino	7,050	6,000	13,050
231. Conti Carlo fu Carmelo	7,033	6,000	13,033
232. Scelta Francesco Ettore di Benedetto	7,016	6,010	13,026
233. Chianetta Antonio fu Giuseppe	7,016	6,005	13,021
234. De Rosa Antonio di Antonio	7,016	6,000	13,016

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine sotto indicato:

1. Arata Luigi fu Augusto;
2. Pagano Ernesto di Nicola;
3. Verzellesi Ludovico di Priamo;

4. Cantone Alfio di Vito;
5. Oliva Giuseppe fu G. Battista;
6. Caruso Luigi di Angelo;
7. Barzi Dante di Annibale;
8. Baretti Vittorio fu Vittorio, prigioniero, orfano guerra;
9. Dell'Anno Francesco di Amedeo;
10. Catelli Francesco di Medardo;
11. D'Errico Giuseppe di Gerardo;
12. Masciello Carmine fu Attilio;
13. Lembo Filomena di Michelangelo;
14. Bianchi Giovanni di Francesco;
15. Giordano Luigi di Taddeo;
16. Longo Domenico di Bruno;
17. Portera Vincenzo di Antonino;
18. Tocci Fedele di Francesco Girolamo;
19. Cimino Ciro Giorgio fu Benedetto;
20. Minarelli Walter fu Roberto, combattente;
21. Forcellati Romeo Romei di Gustavo;
22. Petrillo Pier Giuseppe di Giuseppe;
23. Russo Antonio di Pasquale;
24. Lopatriello Leonardo fu Giambattista;
25. Dispotico Antonio fu Vincenzo;
26. Rigo Sergio di Felice;
27. D'Ettore Daniele di Salvatore;
28. Caroli Cosimo di Luigi, combattente;
29. Prizia Manlio di Annibale;
30. Girardi Saverio di Antonio;
31. Taddonio Emanuele di Tommaso;
32. Mattucci Francesco fu Errico, coniugato;
33. Lucidi-Pressanti Francesco di Raffaele;
34. Azzarito Alessandro di Pietro;
35. Adamo Giuseppe di Guido;
36. Petranelli Roberto fu Carlo;
37. Annecca Sergio di Pasquale;
38. Giordano Pietro di Vincenzo;
39. Sartini Arnaldo di Rino;
40. Rossi Velio di Virgilio, combattente;
41. Aulisa Antonino fu Giuseppe;
42. La Rocca Emilio fu Emilio;
43. Mangiaracina Francesco di Gaspare;
44. Scanni Michele di Giuseppe;
45. Serra Giuseppe fu Vincenzo, orfano di guerra;
46. Alvino Giovanni di Alfredo;
47. Compagno Franco Mario di Giuseppe;
48. Orlando Michele di Giovanni;
49. Invidiata Rosario fu Rosario;
50. Spampinato Rosa fu Sebastiano;
51. Ghislanzoni Vittorio di Alberto;
52. Moschella Domenico di Carmelo;
53. Colica Mario di Nicola;
54. Pasquini Giunio di Girolamo;
55. Pappalardo Caterina di Agostino;
56. Di Pietro Salvatore di Salvatore;
57. Russo Giovanna di Salvatore;
58. Nastri Luigi di Michele;
59. Pane Antonio di Santo;
60. Rossi Salvatore fu Eraclio;
61. Pisana Antonino di Pier Giuseppe;
62. Alberti Attilio fu Antonio;
63. Scribano Giuseppe Aldo fu Giuseppe, figlio di caduto civile per causa di servizio, nato il 23 giugno 1927;
64. Vadalà Pietro di Domenico, profugo, nato il 7 novembre 1927;
65. Noto Emanuele di Antonino, figlio di invalido guerra;
66. Passalacqua Renato fu Pasquale;
67. Gambino Cesare di Antonino, combattente;
68. Menditto Michele di Giuseppe, deportato civile;
69. Gambadoro Antonino di Cesare;
70. Recupero Sebastiano di Antonino;
71. Morsello Sebastiano di Salvatore;
72. L'Ambrosa Bartolo di Giovanni;
73. Fortino Domenico di Santi;
74. Stragapede Giacomo di Carlo;
75. Carnevali Pietro fu Giuseppe;
76. Mazzei Francesco di Giambattista;
77. Previdi Giuseppe di Lamberto, partigiano combattente;
78. Consoli Gaetano di Concetto;
79. Della Sala Omero di Modestino;
80. Marchetti Bruno di Ernesto;
81. Previti Antonina di Rosario;
82. Cobau Teodora fu Empedocle;
83. Minucci Giuseppe di Eugenio, combattente;
84. Traina Sebastiano di Emanuele;
85. Alacqua Giuseppe Andrea di Francesco;
86. Alimandi Armando di Antonio;
87. Cirinnà Domenico di Santo;
88. Duplicato Antonino di Giovanni;
89. Ferri Berardino di Adriano;
90. Corrao Nicolò di Emanuele;
91. Galeota Walter di Giovanni, figlio di invalido di guerra;
92. Vespa Flora di Daniele;
93. Oliva Simone fu G. Battista, combattente;
94. Sacco Vincenzo di Francesco;
95. Pisana Giuseppe di Pietro;
96. Megna Antonio di Giovanni, nato il 2 gennaio 1929;
97. Fusilli Carlo di Raffaello, nato il 20 gennaio 1929;
98. Ruggiero Giovanni di Giuseppe;
99. Biagini Giuseppe di Renato;
100. Musto Federico di Pellegrino;
101. Citati Vittorio di Ignazio;
102. Venuti Nunzio Antonino di Francesco;
103. Chiodetti Giovanni di Giuseppe, combattente guerra di liberazione;
104. D'Alfonso Guido di Guido Giuseppe;
105. Danesi Lamberto di Americo;
106. Lombardi Remigio di Alfonso;
107. Alia Concettina di Paolo Sebastiano;
108. Dolcemascolo Giacomo di Benedetto;
109. Rubini Armando di Tommaso, combattente;
110. Pansini Ferdinando di Nicola;
111. Reale Giovanni di Antonio;
112. Virdis Armando di Giovanni Antonio;
113. Vitale Alfredo fu Saverio;
114. Corsini Gianfranco di Giuseppe;
115. Limongelli Mario di Savino;
116. Palma Francesco di Palmantonio;
117. Paolicelli Raffaele di Cosimo;
118. Drago Tommaso di Domenico;
119. Altamura Italo fu Giacinto;
120. Grippo Giuliana di Alfredo;
121. Fantino Nelida di Giuseppina;
122. Console Domenico di Pietro;
123. Petracca Emo di Andrea, combattente;
124. Zampella Pasquale di Andrea, combattente;
125. D'Emanuele Antonio di Francesco, invalido civile per fatti di guerra;
126. Aquino Domenico di Pasquale, combattente;
127. Mazzanti Giacomo di Giovanni, combattente;
128. Russo Antonio fu Amedeo, combattente;
129. Di Benedetto Donato di Nicola, combatente;
130. Lombardo Emilio di Michele, profugo Africa italiana;
131. Longo Nicolò di Eugenio, combattente;
132. Lucherelli Adamo di Martino, combattente;
133. Alessandro Giuliano di Domenico, combattente;
134. Casella Carmelo di Francesco, combattente;
135. Bonnici Giovanni di Bernardo, profugo Africa italiana;
136. Crudele Ruggero fu Antonio, combattente;
137. Peraino Giulio di Antonino, combattente;
138. Maccotta Giuseppe di Salvatore, combattente;
139. Modica Giovanni di Luciano, combattente;
140. Magro Giovanni di Francesco Paolo, combattente;
141. Meloni Domenico fu Enrico, orfano di guerra;
142. Gaudiuso Vincenzo di Pasquale, reduce dalla prigionia;
143. Maddalena Francesco di Giuseppe, figlio di grande invalido;
144. Colturi Nicola di Caterina, combattente;
145. Latini Antonio di Pietro, combattente;
146. Donato Vittorio di Geremia, combattente;
147. Barile Benedetto di Vincenzo, profugo Africa italiana;
148. Silvia Gaetano fu G. Battista, combattente;
149. Calderaro Antonio di Pietro, invalido civile per fatti di guerra, profugo;
150. Crisci Modestino di Mario, combattente.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Belardini Giuseppe fu Angelo;
2. Conticello Nicolò di Antonio;
3. De Angelis Antonio di Ofelzio;
4. Di Biase Adolfo di Vincenzo;
5. Gerbino Salvatore di Liborio;

6. Fortunato Pantaleo di Giuseppe;
7. Armenia Corrado di Ignazio;
8. Ciarcia Giuseppe di Emilio;
9. Guglielmi Renato di Vincenzo;
10. Romano Maria Antonietta di Attilio;
11. Garofani Giovanna di Ladislao;
12. Coviello Gerardo fu Angelo;
13. Zampognaro Rosa fu Ciro;
14. Capitani Villiam di Romolo;
15. Metraglia Francesco di Ernesto;
16. Mendorla Gaetano fu Paolo;
17. Castellano Giovanni di Elia;
18. Cirillo Giuseppe di Raffaele;
19. Damiano Pietro di Gaetano;
20. Soressi Giannino di Fernando;
21. Di Salvo Michele di Giuseppe;
22. Serra Elio di Antonio;
23. Agostinone Marco Antonio fu Emidio;
24. Insabella Rosario di Antonio;
25. Le Noci Benito fu Pasquale;
26. Castelvetrano Pietro di Antonio;
27. Dinolfo Salvatore fu Andrea;
28. Scialla Michele di Giuseppe;
29. Di Lorenzo Alberto fu Gerardo;
30. Melazzini Romeo di Alfredo;
31. Samperi Filippo di Santo;
32. Contarini Alfredo di Renato;
33. Foti Antonio Orazio di Giovanni;
34. D'Urso Giuseppe di Gaspare;
35. Fiorentini Liborio fu Raffaele;
36. Lori Armando di Fulvio;
37. Bisegni Alfio di Giulio;
38. De Giosa Giuseppa di Oronzo;
39. Azzarello Umberto di Cirino;
40. Patruno Giacomo di Croce;
41. Ricci Roberto di Mario;
42. Lavarone Alfredo fu Giovanni;
43. Fimia Gaetano fu Vito;
44. Firullo Maria di Antonino;
45. Murana Matteo di Stefano;
46. Oliva Francesco di Giuseppe;
47. Cusimano Eduardo fu Santi;
48. Liberti Felice di Adolfo;
49. Posati Wilma di Zeno;
50. Cerulli Raffaele di Silvio;
51. Pedullà Michele di Gaetano;
52. Lettini Francesco di Nicola;
53. Catanese Pietro di Salvatore;
54. Galanti Mario di Guido;
55. Maffei Mario di Antonio;
56. Pagnozzi Gerardo fu Pietro;
57. Franvea Annibale fu Luigi;
58. Venuti Pietro di Andrea;
59. Paloscia Nino di Luigi;
60. Arbore Giuseppe di Pasquale;
61. Faraldi Bruno di Natale;
62. Rapisarda Elio di Ettore;
63. Cocurullo Antonino fu Giuseppe;
64. Gostinicchi Sergio di Agostino;
65. Montisanti Giacomo di Giuseppe;
66. Melillo Mario di Onofrio;
67. Bellini Alfonso di Piero;
68. Corsetti Angelo fu Luigi;
69. Giannetto Nunziata di Angelo;
70. Santanera Massimo di Alessandro;
71. Mannino Nicolina di Sebastiano;
72. Netti Giuseppe di Giannantonio;
73. Pera Salvatore fu Eduardo;
74. Rella Mario fu Giuseppe;
75. Oliviero Ciro fu Vincenzo;
76. Picone Gaetano di Giuseppe;
77. Cefalo Giuseppe fu Sebastiano;
78. Sblendorio Raffaele di Guarino;
79. Nicosia Giov. Battista di Antonino;
80. Rossi Guido di Pellegrino;
81. Conti Carlo fu Carmelo;
82. Scelta Francesco Ettore di Benedetto;
83. Chianetta Antonio fu Giuseppe;
84. De Rosa Antonio di Antonio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 aprile 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *maggio* 1953
Registro Finanze n. 12, *foglio n.* 2. — LESEN

(2402)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Nomina della Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato ruolo amministrazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 7 gennaio 1953, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico ruolo amministrazione (*Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 10 febbraio 1953);

Decreta:

E' nominata la sottonotata Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautivo:

Presidente:
ten. generale C.C.r.c. in s.p.e. Giagheddu Antonio.

Membri:
colonnello C.C.r.c. in s.p.e. Sommella Gaetano;
colonnello C.C.r.c. in s.p.e. Ruccia Francesco;
capitano C.C.r.c. in s.p.e. Mayer Giuseppe;
capitano C.C.r.c. in s.p.e. Jacono Giuseppe;
professore Unità Gaetano.

Segretario senza voto:
capitano C.C.r.c. in s.p.e. Banci Giacomo.

Ai suddetti verranno corrisposti i compensi previsti dall'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 marzo 1953

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *aprile* 1953
Registro n. 13 *Esercito, foglio n.* 241. — TEMPESTA

(2307)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.